



Presentazione del libro

**Il diritto come giustizia e amore
nella filosofia di Rosmini**

di **MARIO CIOFFI**

Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana
ha il piacere di invitare la S.V.
alla presentazione del libro

**Il diritto come giustizia e amore
nella filosofia di Rosmini**

di
MARIO CIOFFI

Mercoledì 29 maggio 2013 - ore 17.00
Sala del Gonfalone - Palazzo Panciatichi
Via Cavour, 4 - Firenze

Introduzione

Marco Carraresi

Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

Saluti

S. E. Mons. **Claudio Maniago**

Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Firenze

Presenta

Gianni Conti - *Direttore della rivista "Il governo delle idee"*

Intervengono

S. E. Card. **Francesco Coccopalmerio**

Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi

Giovanni Cipriani - *Docente Universitario*

Pasquale Siano - *Scrittore e Poeta*

Sarà presente l'autore



MARIO CIOFFI, giurista e avvocato, è tra i maggiori studiosi ed interpreti del pensiero rosminiano, al quale ha dedicato tre volumi: *Rosmini filosofo di frontiera* (2001), *Persona e diritto in Rosmini* (2005), *Il diritto come giustizia e amore nella filosofia di Rosmini* (2012). Ha relazionato in numerosi convegni nazionali ed internazionali, ha scritto molti articoli per importanti riviste, e ha tenuto corsi presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e la Facoltà di Teologia di Lugano (CH). E' membro del Consiglio Scientifico della *Rivista Rosminiana* e di *IUSTITIA*.

Da fine giurista, l'Autore focalizza l'attenzione su tematiche tanto fondamentali - diritto, giustizia, persona - quanto attuali. Un'attualità percorsa dall'esigenza, sempre più pressante, di fondare diritto e giustizia su basi oggettive e dunque corroboranti ogni società, da quella familiare a quella globale. Il tempo presente necessita più che mai di chiarezza e coerenza su questi problemi cardinali, per arginare la montante generalizzazione delle varie forme di ingovernabilità. Il volume del Cioffi pone in fondamentale evidenza la sostanza del basilare principio rosminiano della persona come il "diritto sussistente" e dunque inviolabile, e rivalorizza lo statuto metafisico della persona, che di ogni diritto è fondamento imprescindibile. Nella dignità ontologica della persona è la ragione universale dei diritti e ancor prima la fonte dei doveri: per la legge eterna della giustizia il dovere precede il diritto e ne è l'elemento fondativo. Fondamentale è il rapporto che Rosmini pone tra diritto e politica: la filosofia della politica comincia dove finisce la filosofia del diritto, e la giustizia impedisce la deleteria confusione tra mezzi e fini. In definitiva, il diritto salva l'azione e quindi la persona, il tutto nella <<chiave ermeneutica della intellesione o volontà amorosa che restituisce a tutta la filosofia la sua originaria vocazione sapienziale>>.

BIBLIOTECA
DI STUDI ROSMINIANI

